FIRST CISL
Ufficio Studi

- Giugno 2020

Osservazioni sul Resoconto intermedio consolidato del gruppo BPSO al 31/3/2020.

La perdita del conto economico consolidato del primo trimestre 2020 pari a 46,5 Mln insieme con l'ulteriore impatto negativo sul patrimonio netto di 48,7 Mln (voce 170 del prospetto della redditività complessiva a pag.41), dovuto fondamentalmente a svalutazioni nette di attività finanziarie non destinate alla negoziazione, non deve porre in secondo piano elementi essenziali di conferma del valore del gruppo proprio in una fase di straordinaria criticità per tutto il sistema economico produttivo. Possiamo osservare che questa perdita complessiva è originata da fattori extra gestione, non connessi con l'operatività con la clientela, e questa perdita non scalfisce né la solidità patrimoniale della banca e neppure i suoi evidenti punti di forza sul piano della produttività del lavoro.

SINTESI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(In migliaia di euro)	31/03/2020	31/03/2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Margine d'interesse	112.174	120.200	-8.026	-6,68
Dividendi	732	561	171	30,48
Commissioni nette	78.926	75.528	3.398	4,50
Risultato dell'attività finanziaria	-59.134	30.474	-89.608	-294,05
Margine di intermediazione	**132.698**	**226.763**	**-94.065**	**-41,48**
Rettifiche nette su crediti e attività finanziarie	-64.383	-43.259	-21.124	48,83
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-5.306	-695	-4.611	663,45
Risultato netto della gestione finanziaria	**63.009**	**182.809**	**-119.800**	**-65,53**
Spese per il personale	-62.775	-60.785	-1.990	3,27
Altre spese amministrative	-78.230	-78.023	-207	0,27
Altri oneri/ proventi di gestione	16.191	16.060	131	0,82
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.830	-1.220	5.050	-413,93
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-12.750	-12.405	-345	2,78
Costi operativi	**-133.734**	**-136.373**	**2.639**	**-1,94**
Risultato della gestione operativa	**-70.725**	**46.436**	**-117.161**	**-252,31**
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti	6.200	4.067	2.133	52,45
Risultato al lordo delle imposte	**-64.525**	**50.503**	**-115.028**	**-227,76**
Imposte sul reddito dell'operatitività corrente	19.161	-15.419	34.580	-224,27
Risultato netto	**-45.364**	**35.084**	**-80.448**	**-229,30**
Utili (perdite) di pertinenza di terzi	-1.148	-183	-965	527,32
Utili (perdite) di pertinenza della Capogruppo	**-46.512**	**34.901**	**-81.413**	**-233,27**

Note: Il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 - 110 del conto economico.

A) L'andamento dei ricavi

1. **I ricavi "core"** – Il margine di interesse si è ridotto del 6.7% rispetto ai dati del primo trimestre del 2019**. Le commissioni nette**, cioè tutti i ricavi originati dai prodotti e servizi venduti alla nostra clientela sono invece aumentate del 4.5% (la stessa variazione dell'aggregato dei primi cinque gruppi bancari è stata del 2.1%). Se prendiamo la somma del margine di interesse e delle commissioni attive e la rapportiamo al numero dei dipendenti a fine periodo otteniamo un flusso di ricavi core pro capite in migliaia di euro di 58 contro i 42 medi nei primi cinque gruppi (con il max di Unicredit di 44).
2. Il totale dei ricavi operativi si riduce di oltre il 40% rispetto al 1 trim 2019: 89 MLN dei 94 MLN di differenza sul totale dei ricavi (oltre il 90%) derivano dalla variazione **del *risultato***

dell'attività finanziaria – v. sintesi di conto economico consolidato pag. 33 riportato nella pagina precedente – che presenta un pesante valore negativo, diversamente dai valori che abbiamo riscontrato per gli altri gruppi bancari vigilati dalla BCE nei conti economici riclassificati del trimestre. Riportiamo quanto pubblicato a commento di questo risultato negativo nel rendiconto intermedio: *"Mentre il primo trimestre 2019 aveva potuto contare su un andamento disteso dei mercati finanziari, nel trimestre, come già sopra accennato, dopo un trend positivo nella prima parte, a metà febbraio le Borse mondiali hanno subito contrazioni tali da porre termine alla fase rialzista più lunga della storia e i timori di rallentamento economico si sono riflessi sul mercato obbligazionario, innescando, soprattutto sul reddito fisso, un'elevata volatilità dei rendimenti. Tali evoluzioni hanno avuto un rilevante impatto sul valore dei titoli in portafoglio, facendo registrare consistenti minusvalenze".* Nel conto economico non riclassificato constatiamo che la maggior parte di queste perdite è ricompresa nella voce 80 Risultato di negoziazione, negativo per 44.7 MLN che fa riferimento alle perdite e alle oscillazioni di valore delle attività e delle passività detenute per la negoziazione. Sarebbe interessante poter rilevare quanta parte di questo risultato negativo è causato da effettive transazioni, e quali tipologie di attività o passività finanziarie abbiano originato tali effetti negativi.

La gestione dei portafogli delle attività finanziarie ha originato un ulteriore maggiore impatto a riduzione del patrimonio netto come riportato dal prospetto della redditività complessiva. In questo caso trattasi di effetti negativi connessi esclusivamente a valutazione di attività finanziarie non oggetto di cessioni. Si riscontrano 8,5 Mln di svalutazione su titoli di capitale detenuti per finalità diversa dalla negoziazione e 34,8 Mln su attività finanziarie diverse da titoli di capitale (dovrebbe trattarsi di allineamento al valore di mercato di titoli di debito a tasso fisso).

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(in migliaia di euro)

VOCI		31-03-2020	31-03-2019
10.	**Utile (perdita) di periodo**	**(45.364)**	**35.084**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(8.472)	20.122
70.	Piani a benefici definiti	(585)	(120)
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(19)	3
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110.	Differenze di cambio	(367)	
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(34.729)	16.375
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(4.592)	879
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**(48.764)**	**37.259**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**(94.128)**	**72.343**
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(1.148)	(183)
200.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**(95.277)**	**72.160**

Le perdite di conto economico e del prospetto della redditività complessiva sono essenzialmente causate da perdite di valore delle attività finanziarie, per larga parte si tratta di minusvalenze recuperabili a fronte di inversione delle tendenze dei mercati.

Si evidenzia quindi che l'aumento delle commissioni nette realizzato nonostante le restrizioni operative imposte dalla pandemia è significativo della capacità della banca di creare valore, mentre le perdite e le svalutazioni delle attività finanziarie di proprietà costituiscono un evento a sé stante i cui effetti potrebbero essere in parte recuperabili già nel corso di questo esercizio.

B) La produttività e l'efficienza.
   1. **Il prodotto bancario pro capite** (somma di finanziamenti alla clientela, raccolta diretta, raccolta indiretta rapportata al numero dei dipendenti a fine periodo) registra il valore di oltre 27 MLN, in calo del 4,1% rispetto al valore al 31/12/2019. Questo a causa della riduzione della raccolta indiretta che viene riportata al valore di mercato e che quindi sconta gli effetti degli avversi andamenti dei mercati finanziari. A fronte del 27 MLN di prodotto bancario pro capite del gruppo BPSO l'aggregato dei cinque maggiori gruppi bancari risulta di 14,3 MLN con il max di Intesasanpaolo di 15.
   2. **Il cost/income** (costi operativi/ricavi operativi) assume valori del tutto anomali a causa della riduzione dei ricavi che come abbiamo spiegato attiene a fattori esogeni che hanno determinato la pesante variazione negativa del ***Risultato dell'attività finanziaria*** evidenziato nel prospetto di sintesi del conto economico consolidato. L'incidenza dei costi operativi sul totale dell'attivo, indicatore di efficienza strutturale e quindi meno esposto a fattori di variazione extragestionali, è sostanzialmente stabile rispetto ai dati di fine anno (1,28% rispetto all'1,26% - v. pag. 32).

C) **La solidità patrimoniale** – Sappiamo che nelle fasi come l'attuale in cui le banche scontano tendenze di sistema economico segnatamente negative assume sempre maggior rilievo la patrimonializzazione quale fattore di stabilità e di capacità di investimento delle gestioni bancarie.
   1) **L'indicatore CET1 ratio** riporta il capitale primario di classe prima (fondamentalmente il patrimonio netto ridotto di rettifiche prudenziali regolamentari) alle attività ponderate per il rischio. Questo Cet1 ratio al 31/3/2020, che tiene conto delle perdite di cui abbiamo detto all'inizio, è pari al 15,28% rispetto al 15,75% di fine anno. Il corrispondente dato aggregato dei primi cinque gruppi bancari al 31/3 risulta del 13,76%. Inoltre occorre tener conto che la BCE con comunicazione dell'8 Aprile ha ridotto il requisito minimo regolamentare di Cet1 ratio da mantenere all'8,69% e quindi si realizza un margine disponibile di 6,59% di Cet1 ratio, valore sicuramente di rilievo nel panorama bancario nazionale ed europeo.
   2) **I Crediti deteriorati** nel primo trimestre continuano a ridursi e adesso hanno un incidenza del 5,37% sul totale netto dei finanziamenti a clientela (5,75% a fine anno). Inoltre **l'indicatore texas ratio** (prospetto pag.12) che rapporta i crediti deteriorati netti al patrimonio netto tangibile risulta pari al 54,45% in miglioramento rispetto al 56% di fine anno. Questo indicatore segnala la capacità di fronteggiare anche temuti possibili incrementi dovuti a flussi di nuovi deteriorati determinati dalla attuale crisi senza intaccare la solidità patrimoniale.

Concludendo i dati trimestrali al 31/3/2020, al di là del rilievo delle perdite contabilizzate, confermano i punti di forza del gruppo in termini di produttività del lavoro e di solidità patrimoniale, due fattori che devono essere attentamente salvaguardati con politiche sostenibili e orientate a scelte di responsabilità sociale e di radicamento territoriale per poter superare anche fasi critiche come quella che stiamo vivendo.